

EMPOLI

Empoli Piazza F. degli Uberti 30
Numero verde 80011266
Ag. fotografica Carlo Sestini
Email empolitirreno.it
Telefono 0571/711775
Fax 0571/74268

Concessionaria **Corsinovi & Peruzzi**



Via Giuntini - Empoli - Tel. 0571/532401

LA SITUAZIONE NELL'EMPOLESE VALDELSA

Covid: due bimbi contagiati a Empoli e Cerreto Guidi

Casi positivi, tutti asintomatici, anche a Fucecchio, Montelupo Fiorentino e Montespertoli. Proseguono i test sierologici sul personale docente e non docente

Daniele Dei / EMPOLI

C'isone un bimbo di otto mesi di Cerreto Guidi e uno di quattro anni di Empoli tra i 13 nuovi contagi per Covid-19 registrati nell'Empolese Valdelsa. Lo fa sapere l'Asl Toscana Centro: nel dettaglio il nuovo bollettino parla di quattro positività accertate a Empoli e Fucecchio, tre a Montespertoli, una a testa a Cerreto Guidi e Montelupo Fiorentino, tutte persone asintomatiche che hanno avuto contatti con persone contagiate in precedenza. Con questi numeri i contagiati di ottobre sono saliti a quota 63. Martedì si è saputo che un asilino di Vitolini, il "Piccino Piccino", è una classe della scuola media "Busoni" di Empoli sono stati posti in quarantena a causa del tampone che ha rilevato la presenza di un alunno a testa positivo al Coronavirus.

Secondo fonti dell'Asl Toscana Centro, già 360 tra bambini e insegnanti sono finiti in isolamento precauzionale a casa. Venerdì scorso, spiega il dirigente scolastico del comprensivo Empoli Ovest Salvatore Picerno, l'Azienda sanitaria ha comunicato la positività dell'alunno e da lunedì 5 i suoi compagni stanno continuando le lezioni con la didattica a distanza.

«Alla notizia dell'Asl Toscana Centro - fa sapere invece il sindaco di Vinci, Giuseppe Torchia, sulla situazione di Vitolini - sono state subito attivate le procedure



Un'operatrice sanitaria effettua un tampone ad un automobilista (FOTO ARCHIVIO)

per il contenimento del contagio, secondo i protocolli di sicurezza stabiliti dalla normativa nazionale e regionale. I gestori dei servizi hanno prontamente sanificato i locali. Inoltre, la suddivisione dei bambini in

Secondo l'Asl Toscana Centro già 360 tra bambini e insegnanti sono in isolamento

gruppi omogenei è stata molto utile per circoscrivere ad una sola sezione il rischio di eventuale contagio».

Queste notizie si aggiungono a quelle pervenute lu-

nedi di una classe della scuola "Baccio" a Montelupo in quarantena, per gli stessi motivi, e di una a Castelfiorentino: anche qui c'è uno studente contagiato.

Nelle ultime 72 ore c'è stato il decesso di un uomo di 80 anni di Fucecchio che già da un po' di tempo era ricoverato in terapia intensiva. Nel bollettino di martedì venivano citati quattro casi a Empoli, uno a testa a Certaldo, Montelupo e Gambassi Terme che torna in una lista dove non appariva dal 28 agosto.

Dei numeri empolesi si fa riferimento a contatti di casi positivi e lo stesso vale per Certaldo, mentre a Montelupo risulta un focolaio familiare di due persone. Tut-

te queste sette persone sono asintomatiche e si trovano a casa: non ci sono minorenni tra loro. Il bollettino del 5 ottobre inseriva invece due casi a Montespertoli, altrettanti a Castelfiorentino (entrambi minorenni, ma solo uno che va a scuola in paese) e uno a Cerreto Guidi.

Proseguono intanto i test sierologici sul personale docente e non docente che opera in tutti gli ordini e gradi della scuola: il presidio di riferimento per Empoli e comprensorio è quello dell'Asl in via Rozzalupi; ci si prenota attraverso il sito <https://rientroascuola.sanita.toscana.it> scegliendo il giorno e l'ora per effettuare il test. —

IL CASO

Alunna cardiopatica non va a scuola ma per lei niente didattica a distanza

EMPOLI

L'organizzazione della didattica e degli spazi per l'emergenza Covid, il personale che non arriva, le improvvisate chiusure di classi per l'emersione dei primi contagi tra gli studenti. In tutto questo, il rischio è sempre quello per cui tra i mille problemi qualcuno finisce in un angolo, piccolo o grande che sia. Uno di questi riguarda la situazione didattica di una bambina che frequenta una delle scuole primarie dell'istituto comprensivo Empoli Ovest: affetta da un problema cardiopolmonare, prossima a intervento chirurgico al pediatrico "Meyer" di Firenze e quindi soggetta a rischio, in questo periodo non può recarsi in classe come faceva in precedenza. Il problema, spiega la madre che ha contattato la nostra redazione (di cui non facciamo il nome per ovvi motivi di privacy), è la non organizzazione della didattica da sostenere a casa: fondamentalmente il genitore le sta facendo anche da precettore. «Ho inviato alla scuola il certificato del cardiologo e del pediatra - fa sapere la mamma - poi sono andata tre volte in segreteria: tutte le volte non mi hanno ricevuto dicendomi che era chiusa. Ho contattato la maestra: lei non può fare niente se non inviare dei compiti a casa e raccomandare dei video di Youtube solo di italiano e matematica. Essendo una scuola "senza zaino", le lezioni a casa vengono impartite solo il venerdì e ce le porta una bambina sua

compagna di scuola, tutto questo senza una spiegazione di un docente». La signora ha provato secondo lei tutte le strade: «Il dirigente scolastico non mi ha risposto - spiega - ho persino chiesto un appuntamento al sindaco Brenda Barnini ma ha l'agenda piena fino a dicembre. Ho chiamato venti volte il Provveditorato, nessuno ma mai risposto al telefono». Dal canto suo, il dirigente scolastico Salvatore Picerno fa sapere la sua versione dei fatti. «Stiamo provvedendo - risponde - essendo sotto organico rispetto alle classi non possiamo staccarne uno da una sezio-

Il dirigente: «Abbiamo provveduto grazie ad una "lavoratrice fragile"»

ne per darlo a un solo bambino. Martedì mattina abbiamo trovato la soluzione: stiamo facendo le procedure affinché un'insegnante "lavoratrice fragile", che non può venire a scuola, possa impartire la didattica a distanza. Mi scuso per la poca trasparenza con i genitori a causa della mancanza di tempo per spiegare l'iter. Non so quanto ci vorrà: purtroppo la scuola non è l'unico soggetto coinvolto. Stiamo attendendo l'ok dall'ufficio scolastico. L'importante adesso è garantire il servizio alla bambina. Mi rendo conto purtroppo che il tempo a disposizione non basta mai». —

D.D.

IL NUOVO SERVIZIO DEL COMUNE DI EMPOLI

Quaranta baby sitter entrano nel primo albo comunale

EMPOLI

È terminato il percorso di formazione delle quaranta baby sitter che sono entrate a far parte del progetto "Tata Empoli", lanciato nello scorso mese di luglio dall'amministrazione comunale per formare un elenco di professionisti di baby sitting.

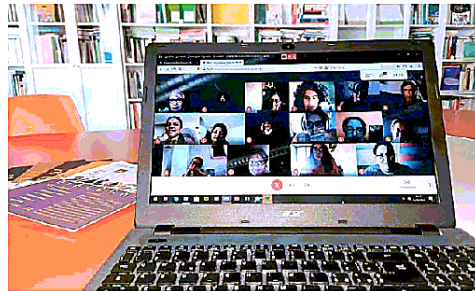
L'obiettivo della giunta comunale e del sindaco Brenda Barnini è quello di dare un pic-

colo ma importante aiuto a tutte le famiglie per facilitare l'incontro tra il bisogno e la domanda. Si è creato così un elenco di professionalità pronte per servizi 'lampo', per esigenze improvvise ed occasionali, ma anche per servizi strutturali e continuativi.

Dall'apertura del bando e fino al termine di scadenza, che era il 31 agosto 2020, sono state presentate settanta domande, le 'prime' quaranta hanno

preso parte ai corsi di formazione organizzati dal Centro Studi Bruno Ciari di Empoli, per la maggior parte online e a distanza.

Saranno queste persone a comporre il primo Albo comunale "Tata Empoli". Si tratta di 40 donne, età media 36 anni, la maggior parte di Empoli o dei comuni limitrofi, per la quasi totalità diplomate o laureate e con varie esperienze lavorative. Questo elenco sarà



Formazione on line per quaranta baby sitter

reso liberamente accessibile nei prossimi giorni sul sito istituzionale del Comune di Empoli, www.empoli.gov.it, nella apposita pagina ben visibile nell'home-page.

Ottenuta l'iscrizione le baby

sitter dovranno frequentare ulteriori corsi di aggiornamento annuali, condizione indispensabile per la permanenza nell'Albo. Il Comune rimane del tutto estraneo alla contrattazione tra le parti e all'even-

tuale rapporto di lavoro che abbia a costituirsi, tuttavia ma si riserva di verificare con questionari di gradimento alle famiglie l'operato delle baby sitter.

Fra le tematiche del corso seguite dalle baby sitter ci sono stati argomenti come elementi di psicologia e pedagogia, favorire il benessere dei bambini, promuovere il gioco come ambito privilegiato dell'apprendimento, elementi di igiene e protocollo Covid. Tutte le lezioni tenute da psicologi ed esperti del settore. Il corso prevedeva anche una parte 'operativa' sul campo, erano previsti brevi periodi di stage negli asilini del Comune, questa fase per il momento è stata sospesa a causa dei vigenti protocolli Covid. —